

## **Locazione di locali dello studio a colleghi**

*Ho uno studio (non un ambulatorio) in qualche stanza della mia abitazione (e dunque come tale accatastate) in cui esercito la mia libera professione di psichiatra (colloqui) poche ore la settimana. Ho colleghi giovani della mia specialità che cercano uno spazio per iniziare la libera professione. Posso affittare con un regolare contratto di affitto tali stanze ai colleghi?*

### **Risponde il dott. Antonino Addamo**

Nulla osta che un sanitario possa affittare i locali del proprio studio professionale o parte di questo a un collega per svolgerci al suo interno la professione medica. E' da tener presente però che il titolare dello studio può locare i locali con esclusione delle attrezzature in quanto questa prerogativa è riservata alle strutture complesse come gli ambulatori.

Nel caso in cui si affitti parte dei locali, ovvero se nella stessa struttura operano più professionisti che esercitano la professione in locali diversi, perché possano coesistere due studi professionali autonomi, questi possono avere in comune soltanto la sala da attesa ed i servizi igienici ma non le attrezzature, altrimenti la struttura assumerà la forma di società semplice (studio associato) o di struttura sanitaria complessa. Pertanto per poter continuare a considerare "studio" la struttura sanitaria, i professionisti devono operare in piena autonomia organizzativa per mezzi e persone (attrezzature, pubblicità sanitaria, fatturazione, dipendenti ecc).

In conclusione, si possono affittare i locali dello studio ad un altro sanitario continuando ad operare al loro interno ma, a seconda della forma di esercizio professionale e della complessità organizzativa, la struttura sarà considerata: studio, studio associato, ambulatorio o poliambulatorio, con le relative ricadute normative.